

Gasolio agricolo sempre più caro



Crescono i timori per l'**escalation dei prezzi del gasolio agricolo**. A lanciare per prima l'**allarme** nei giorni scorsi è stata l'Uncai (Unione nazionale contoterzisti agromeccanici e industriali) che ha denunciato come il prezzo del carburante cresca nonostante il **decreto Rilancio** abbia **annullato l'aumento programmato delle accise** sulla benzina e sul diesel previsto nella Manovra 2020 per il periodo 2021-2023.

Il **prezzo del gasolio** – afferma Uncai – è passato in Italia da una media 1,248 euro/litro del 9 novembre a 1,445 euro del 22 marzo. Nel caso del **gasolio agricolo** agevolato da 0,33 euro/litro si è arrivati a quota 0,48, un livello che per

un'azienda agromeccanica di medie dimensioni si traduce in un **incremento di spesa** in carburante agricolo agevolato di circa 15.000 euro rispetto a un anno fa.

Anche Coldiretti dal **caro-carburanti** teme un **effetto a valanga** sulla spesa alimentare, per l'aumento dei **costi di trasporto, produzione, trasformazione e conservazione**. Tanto più – spiega l'organizzazione agricola – se si considera che nell'intero sistema delle imprese agroalimentari la **logistica** arriva ad incidere fino al **30-35% sul totale dei costi**.

Per Aproniano Tassinari, presidente dell'Uncai, «**la situazione è delicata** per tutto il comparto agroalimentare a partire dal settore agromeccanico, impegnato oggi nelle lavorazioni in campo e fra pochi mesi con la raccolta e il trasferimento su gomma dei prodotti».

«Senza interventi – ha detto Tassinari – si assisterà a un effetto a cascata sul costo dei servizi conto terzi e soprattutto dei beni alimentari».

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 12/2021

Allarme per il forte aumento dei prezzi del gasolio agricolo

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale